

## VERBALE TERZO INCONTRO SOTTOGRUPPO TECNICO DEL PROGETTO

### BIKE MARECCHIA!

#### *Progettazione partecipata di una ciclovia integrata lungo la valle del fiume Marecchia*

30 Gennaio 2015, 9:30 – 12:30

Sede del Servizio Tecnico di Bacino, Via Rosaspina 7, Rimini

Il giorno 30 Gennaio 2015, dalle ore 9:30 alle ore 12:30 presso la sala riunioni del Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia-Romagna con sede in Via Rosaspina 7, Rimini, ha avuto luogo il terzo incontro del Sottogruppo Tecnico del progetto **“BIKE MARECCHIA! Progettazione partecipata di una ciclovia integrata lungo la valle del fiume Marecchia”**.

All’incontro hanno partecipato:

- Cinzia Dori, *Responsabile Area Tecnica Unione di Comuni Valmarecchia;*
- Lorenzo Valenti, *Sindaco Comune di Pennabilli;*
- Marco Sarti, *Servizio Tecnico di Bacino E-R;*
- Piero Della Pasqua, *Servizio Viabilità, Provincia di Rimini;*
- Alberto Rossini, *Consulente per Piano d’Azione Energia Sostenibile della Valmarecchia per ANCI E-R;*
- Oliviero Trebbi, *Comune di Badia Tedalda;*
- Fulvio Piegai, *Comune di Badia Tedalda;*
- Paola Bassi, *Regione Emilia – Romagna – Mobilità urbana e trasporto locale;*
- Valentina Ridolfi, *Agenzia Piano Strategico Rimini;*
- Franco Boarelli, *Agenzia Piano Strategico Rimini;*
- Serena De Rosa, *Agenzia Piano Strategico Rimini.*

L’incontro ha avuto luogo, principalmente, per operare la sistematizzazione dello stato dell’arte della ciclovia Marecchia.

Marco Sarti, funzionario del Servizio Tecnico di Bacino E-R, ha provveduto a riportare su supporto informatico il primo tracciato cartaceo, risultato dal lavoro dell’ultimo incontro.

Attraverso la proiezione del lavoro realizzato da Marco Sarti, ha preso avvio l’incontro.

Valentina Ridolfi, dell’Agenzia Piano Strategico di Rimini, ha ricordato che con il percorso partecipativo dello scorso anno, “I Like my Bike”, è stato progettato il Biciplan (piano delle piste ciclabili) di Rimini. Ha suggerito, quindi, che il Biciplan potrà essere preso in considerazione, in collaborazione con il Comune di Rimini, per collegare la ciclovia Marecchia con i punti di interesse della città di Rimini, come ad esempio la stazione ferroviaria.

Il percorso proiettato è quello della ciclovia principale ER 33 che parte dal mare dal deviatore e su entrambe le sponde risale il fiume, collegandosi anche al Parco Marecchia. Il sentiero sulla sponda sinistra fino all'attraversamento autostradale è fruibile, mentre il sentiero sulla sponda destra continua fino a Ponte Verucchio. Le caratteristiche tecniche di questi sentieri sono: larghezza da 3 a 5 metri, pavimentazione permeabile con polvere molto sottile, assenza di illuminazione, poca segnaletica, assenza di grossi dislivelli. I sentieri corrono più alti del piano di campagna così da essere sempre asciutti, inoltre, si riscontrano problematiche con gli attraversamenti degli affluenti del corso d'acqua (ci sono due progetti di attraversamenti già finanziati e in corso di realizzazione: il Magone Grande e il Gogona) e c'è una carenza di manutenzione.

Paola Bassi, funzionaria della Regione Emilia-Romagna, ha precisato che la definizione di sentiero storico naturalistico è utile in questa fase per non dover rientrare nelle caratteristiche di pista ciclabile del Codice della Strada. Occorre, però, tenere un incontro con FIAB, poiché Bicalia ha stabilito delle caratteristiche minime di sicurezza e accessibilità delle ciclovie. Ha specificato, in merito a Bicalia, che pur non essendo una Rete approvata a livello nazionale (c'è una Delibera Ministeriale del 2000 che dà l'incarico a FIAB per definire la Rete Bicalia), di fatto, è stata assunta da molte Regioni come Rete di riferimento per l'unione delle varie Regioni (anche la Regione Emilia-Romagna l'ha assunta, sia all'interno del PRIC che della Delibera numero 1157/2014).

La finalità, dunque secondo Paola Bassi, è quella di capire quali sono le caratteristiche e le attività di miglioramento fondamentali del tracciato perché venga riconosciuta come ciclovia nell'ambito di Bicalia, che è collegata con il riconoscimento di Eurovelo. Per Paola Bassi l'incontro tecnico con FIAB è importante al fine di delineare: il collegamento con il Biciplan di Rimini, l'intermodalità in ambito urbano e le caratteristiche del tracciato compatibili con gli standard di Bicalia.

Marco Sarti, in seguito, ha proseguito nella descrizione del percorso proiettato e un tratto del percorso risulta passare al di sotto del ponte autostradale. In merito a questo aspetto, Cinzia Dori, Responsabile Area Tecnica Unione di Comuni Valmarecchia, ha precisato che tempo fa era vietato passare con una pista ciclabile al di sotto del ponte perché area sondabile e pericolosa. Alberto Rossini, Consulente per ANCI E-R, ha sottolineato che attualmente non è una pista ciclabile ma un percorso storico naturalistico e quindi si può passare, in seguito andrà valutata la possibilità di far passare la ciclovia al di sotto del ponte.

Paola Bassi ha affermato che andranno posti tutti i problemi al fine di poter realizzare la ciclovia e ha suggerito di segnalare nella cartografia, con colori differenti, la parte che ricade in ambito urbano (che si riferisce al Codice della Strada) e la parte naturalistica (che fa riferimento al Servizio Tecnico di Bacino). Ha suggerito, inoltre, di fare un incontro con il Servizio Tecnico di Bacino, al fine di evidenziare sulla cartografia (con colori diversi e apposita legenda) i tratti in base all'ambito di competenza e alla definizione, nonché, gli interventi in corso di realizzazione o in previsione e i nodi critici.

Le aree esondabili ha precisato Marco Sarti, nel prosieguo della proiezione, non sono quello dove il fiume esonda sempre, ma dove vi è maggiore probabilità che si verifichi l'evento ed è l'Autorità di Bacino che ne decreta la pericolosità. Paola Bassi, ha proposto, quindi, che in futuro quando si avrà la pericolosità di un'esondazione, accertata dall'Autorità di Bacino, si porrà, una segnalazione di chiusura della ciclovia.

“Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010”

Durante la proiezione del percorso, Marco Sarti ha descritto i tratti del tracciato che rientrano nel territorio demaniale e quelli che non vi rientrano, nonché, i tratti del percorso che passano sulla strada provinciale 258 e sulle strade comunali. Ad esempio: da Ponte Verucchio a Torello il percorso passerebbe sulla SP 258 ad alto traffico, un tratto pericoloso.

Cinzia Dori, Responsabile Area Tecnica Unione di Comuni Valmarecchia, ha proposto di fare un sopralluogo, per trovare dei tratti alternativi al passaggio sulla SP 258 tra Ponte Verucchio e Torello. Ha spiegato, inoltre, che da Torello parte un sentiero che raggiunge San Marino il quale salendo è più adatto alle mountain bike.

Nel prosieguo della proiezione, Marco Sarti ha evidenziato: i successivi tratti, gli attraversamenti del percorso sui ponti e le aree SIC (Sito di interesse comunitario). Le aree SIC sono compatibili con il passaggio delle ciclabili.

Paola Bassi ha sottolineato che oltre all'attraversamento pedonale, occorre dotare il percorso di attraversamenti ciclabili, poiché il percorso dovrà avere il livello massimo di sicurezza. Riprendendo il tema della terminologia, ha ribadito che una volta stabilito qual è quello più consono al progetto, si andrà a stabilire l'ambito di sicurezza più adatto al progetto.

Franco Boarelli, consulente dell'Agenzia Piano Strategico, ha precisato che occorre, in tema di sicurezza, non tralasciare le difficoltà dei gruppi di ciclisti, durante gli attraversamenti.

Cinzia Dori, successivamente, ha descritto quali sentieri raggiungono San Leo e tra tutti si tenterà di scegliere quello più pedalabile, meno in salita.

Un altro argomento trattato durante la discussione ha riguardato l'incontro, tenutosi il 27 gennaio 2015 al quale ha partecipato Paola Bassi, con il MIBAC (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) e il MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) per il Piano Straordinario della Mobilità Turistica. L'obiettivo è quello di migliorare la fruibilità del patrimonio culturale riponendo attenzione sulle destinazioni “minori”. La richiesta fatta alla Regione Emilia-Romagna è stata quella di individuare i siti “minori”, sulla base del Decreto Legislativo 83/2014 (decreto Cultura detto anche “ArtBonus”) ratificato con la Legge n.106. Il MIBAC ha individuato per la Regione Emilia-Romagna tre siti “minori”, uno di questi è San Leo, per i quali bisogna garantire accessibilità e intermobilità su gomma, ferro e ciclabile. Durante l'incontro, è emerso che San Leo, sicuramente, garantisce l'accessibilità su gomma (servizio pubblico da Rimini tutti i giorni tranne la domenica) e ciclabile, ma su ferro no. Per il Piano Straordinario della Mobilità Turistica, Paola Bassi ha concluso affermando che per l'accessibilità ciclabile e intermobilità di San Leo proporrà il collegamento al progetto “Bike Marecchia!”, attraverso il quale si individuerà, lungo la ciclovia, un sentiero che salirà fino a San Leo (malgrado la pendenza). L'obiettivo è quello di individuare un sentiero che valorizzi gli aspetti paesaggistici più interessanti, che sia collegato con un punto di sosta e di ristoro. Franco Boarelli ha suggerito il percorso, molto suggestivo (con due Balconi di Piero della Francesca), che costeggia i Monti Tausani.

Marco Sarti, in seguito, ha proseguito con la proiezione del percorso da Ponte Baffoni a Ponte Messa. Cinzia Dori, ha ricordato che occorre trovare anche qui i percorsi alternativi alla SP 258. Valentina Ridolfi ha suggerito che durante gli incontri partecipati in Alta Valle, sicuramente, si raccoglieranno dai partecipanti consigli sui percorsi alternativi, in vista del fatto che non sono segnalati ma sono frequentati.

“Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010”

Il contributo apportato da Lorenzo Valenti, Sindaco del Comune di Pennabilli, ha riguardato la segnalazione dei sentieri nel territorio di Pennabilli.

L’Alta Via dei Parchi, ha precisato Marco Sarti durante la proiezione, si intercetta con la Strada Provinciale alle Balze di Verghereto.

Cinzia Dori ha ricordato che il percorso deve collegarsi anche con il Parco del Sasso Simone e Simoncello.

Il percorso proiettato, infine, ha interessato il territorio che ricade nella Regione Toscana (Comune di Badia Tedalda) fino al sentiero per le sorgenti del fiume Marecchia e dalla Balze di Verghereto fino al bivio per il Monte Fumaiolo/sorgenti del Tevere.

Paolo Bassi, in ultimo, ha ricordato che occorre evidenziare sul percorso gli interventi del Servizio Tecnico di Bacino, in corso di realizzazione o in previsione, nonché, evidenziare i sentieri e le strade, con colori differenti, in base al sedime e al livello di servizio. In questo modo, si andrà a delineare una ciclovia mista.

In conclusione, dall’incontro si è dedotto che attraverso questo studio di fattibilità si potrebbe mettere online, attraverso il GIS, un percorso praticabile. In futuro, per la realizzazione della vera e propria ciclovia “Bike Marecchia!”, nonché per la promo commercializzazione a livello turistico, avendo a disposizione un progetto definitivo ed esecutivo, occorrerà con gli Enti Pubblici trovare i canali di finanziamento.

Valentina Ridolfi, ha sottolineato che la creazione del prodotto turistico legato alla ciclovia, si andrà, in seguito, a delinearla anche tenendo conto dei suggerimenti emersi all’interno del Piano Strategico Valmarecchia e del Contratto di Fiume Marecchia.

Paola Bassi, ha suggerito, infine, di consultare al fine di studiarne l’impostazione, sul sito della Regione Emilia-Romagna, l’itinerario ciclopeditone sul fiume Marecchia realizzato da FIAB al link:

<http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/allegati/ciclopeditone/Percorsi-Fiume-Marecchia.pdf/view>

Il prossimo incontro del sottogruppo tecnico si terrà, presso la medesima sede, **venerdì 20 febbraio ore 9.30.**

L’incontro si è concluso alle ore 12:30.